

# Da ricordare

Carissimi Genitori,  
vi ricordiamo che il **5 agosto alle ore 21,15**, sul sagrato della Basilica, si terrà, la rappresentazione dei "Misteri di Santa Cristina", fatta dai ragazzi.

Invitiamo coloro che desiderano che i propri figli vi partecipino, a riempire il modulo sotto riportato e di consegnarlo entro il **26 luglio 2015**, in parrocchia. Il ritiro dei vestiti per la rappresentazione sarà lunedì **27 luglio** in Saletta Parrocchiale.

Grazie dell'attenzione anche a nome degli organizzatori.

*P. Domenico*

Io (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Abitante in Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

desidero che mio figlio/a \_\_\_\_\_, classe \_\_\_\_\_

partecipi ai "Misteri di Santa Cristina" il giorno 5 agosto 2015.

Firma di un genitore \_\_\_\_\_



## Le offerte per la Festa di SANTA CRISTINA si raccolgono in sacristia.

Per l'addobbo dell'ipogeo di S. Cristina,  
**i fiori (ortensie e gladioli rossi) e lumini**  
saranno raccolti

**Martedì 21 e il mattino di Mercoledì 22 luglio**

**UN GRAZIE PER OGNI CONTRIBUTO ALLA FESTA!**

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 807

28 giugno 2015

**13a Domenica Tempo Ordinario**

**Vangelo secondo Marco**

(5, 21-24.35b-43)

Venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". Andò con lui. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni.

Stille preziose, rugiada degli occhi,  
le lacrime raccontano storie,  
mostrano libere la verità del cuore.  
Gioia infinita inumidisce il volto,  
sorpresa d'amore rigano la pelle.  
Rabbia, offesa subita, dolore provato  
possono, ognuno e insieme,  
sciogliersi in pianto.  
Può la dolce pioggia,  
cristallino vanto degli uomini veri,  
sgorgare dagli occhi,  
commosso l'animo,  
senza alcun freno, libero mostrarsi vero.  
Lacrime calde di gioia immensa,  
lacrime fredde di sevizia subita,  
lacrime mute, lacrime gridate.  
Ho visto madri inconsolabili  
piangere i figli,  
ho visto l'assurdo passare  
dagli occhi affogati di padri,  
orfani di grembo,  
ho visto rasserenato il volto,  
nonostante il lutto,  
al vento poderoso dell'annuncio:  
tua figlia, tuo figlio  
non è morto ma vive.  
Asciugare lacrime è compassione,  
ridonare sorriso a chi l'ha perso,  
speranza oltre è sgridare la morte,  
è raccontare il Regno al regno.

(Gennaro Matino)



**Domenica**  
**28 giugno 2015**

**Con lui per gli ultimi**

# **GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA**

*“Gesù da ricco che era, si è fatto povero per voi,  
perché diventaste  
ricchi per mezzo della sua povertà” (2 Cor 8,9)*

Le offerte di oggi saranno devolute a questo scopo.

**UDIENZA GENERALE** Mercoledì, 24 giugno 2015

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi riflettiamo sulle ferite che si aprono proprio all'interno della convivenza familiare. Quando cioè, nella famiglia stessa, ci si fa del male. La cosa più brutta!

Sappiamo bene che in nessuna storia familiare mancano i momenti in cui l'intimità degli affetti più cari viene offesa dal comportamento dei suoi membri. Parole e azioni (e omissioni!) che, invece di esprimere amore, lo sottraggono o, peggio ancora, lo mortificano. Quando queste ferite, che sono ancora rimediabili, vengono trascurate, si aggravano: si trasformano in prepotenza, ostilità, disprezzo. E spesso la disgregazione “frana” addosso ai figli.

Ecco, i figli. Vorrei soffermarmi un poco su questo punto. Nonostante la nostra sensibilità apparentemente evoluta, e tutte le nostre raffinate analisi psicologiche, mi domando se non ci siamo anestetizzati anche rispetto alle ferite dell'anima dei bambini. E' vero, d'altra parte, che ci sono casi in cui la separazione è inevitabile. A volte può diventare persino moralmente necessaria, quando appunto si tratta di sottrarre il coniuge più debole, o i figli piccoli, alle ferite più gravi causate dalla prepotenza e dalla violenza, dall'avvilimento e dallo sfruttamento, dall'estraneità e dall'indifferenza.

Chiediamo al Signore una fede grande, per guardare la realtà con lo sguardo di Dio; e una grande carità, per accostare le persone con il suo cuore misericordioso.

*Franciscus*



**ESTATE  
INSIEME  
AL LAGO**

**Pomeriggi di gioco e riflessione**

**In riva al lago**

**A partire dal 10 agosto, per tre settimane.**

**Da lunedì a Venerdì.**

**dalle ore 16.00. alle 18.00.**

**Sono aperte le iscrizioni in Parrocchia**